

PARLA MORENO ZANNI (TENDERCAPITAL)

# «Puntare sul cinema per valorizzare la cultura»

LUIGI FRASCA

••• Il mondo del cinema, oltre a rappresentare una straordinaria vetrina sulle eccellenze del Paese, è un'industria in grado di muovere un indotto importante sotto il profilo economico e occupazionale. L'intero settore dello spettacolo, tuttavia, sta faticosamente provando a riprendersi dall'emergenza sanitaria. Ne parliamo con Moreno Zanni, Presidente di Tendercapital, uno dei player internazionali indipendenti più dinamici, attivo nel settore dell'asset management.

**Quale situazione sta attraversando il comparto cinematografico in Italia e qual è il suo valore aggiunto per la ripartenza del Paese?**

«Il mondo dello spettacolo è stato fra i più colpiti dalla crisi pandemica. Le restrizioni adottate per fronteggiare la diffusione dei contagi hanno portato alla chiusura numerose aziende con il rischio di perdere grandi professionalità. I passi in avanti compiuti nella campagna vaccinale e la volontà delle persone di ritornare alla normalità, tuttavia, sono dei segnali positivi che ci fanno guardare con ottimismo al futuro. In questo senso, il cinema rappresenta un settore su cui puntare per dare risalto all'immenso patrimonio artistico e culturale del nostro Paese e mettere in luce il valore del made in Italy. Non a caso abbiamo avviato un piano di investimenti per nuove produzioni pari a dieci milioni di euro nell'arco dei prossimi tre anni. Nel dopoguerra i capolavori del cinema italiano hanno espresso la straordinaria vitalità e voglia di riscatto

presente nel Paese, allo stesso modo, pensiamo che investire nella bellezza sia la strada giusta per intercettare e incoraggiare la ripresa post pandemia».

**Quali sono le linee guida che come società di produzione cinematografica state seguendo per vincere questa sfida?**

«Innanzitutto, partiamo dal considerare l'impatto del singolo investimento tendendo conto che una produzione offre opportunità di lavoro a centinaia di persone. Sin dall'inizio abbiamo scelto di scommettere al cento per cento su realtà Italiane, puntando sulla professionalità delle nostre maestranze e sulla sostenibilità economica, nella convinzione che chi investe in cultura genera profitti, grazie a prodotti di qualità. Il percorso di crescita che abbiamo intrapreso dimostra che pur essendo una società giovane è possibile raggiungere traguardi cinematografici nel breve e medio periodo».

**Ce ne dica alcuni.**

«Penso alla partecipazione di Tenderstories alla 77ma edizione della Mostra del Cinema di Venezia coproducendo il film *Padrenostro*, con cui Pierfrancesco Favino ha ricevuto la Coppa Volpi come miglior attore o alla produzione del film dedicato alla figura artistica di Lucio Dalla, nato da un soggetto scritto da Cesare Cremonini. Siamo particolarmente orgogliosi, inoltre, di aver coprodotto l'ultima pellicola di un'icona del cinema italiano come Marco Bellocchio, dal titolo *Marx può aspettare*, presentato il 16 luglio, in anteprima mondiale durante il Festival di Cannes 2021 e il 28 luglio sarà presentato a Roma. Una kermesse dal respiro internazionale così prestigiosa è al tempo stesso un'opportunità unica che fa ben sperare per il rilancio dell'intero settore».

©RIPRODUZIONE RISERVATA

